

Codice A1816A

D.D. 25 gennaio 2017, n. 215

**LR 4/2009 e s.m.i., Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Richiedente: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CN) - Interventi selvicolturali in Comune di Chiusa di Pesio (loc. fondovalle del Pesio, Pian delle Gorre e Cascate del Saut, Prel e Buscaj) - Istanza n. 33025/2016.**

PRESO ATTO del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

VISTA la domanda presentata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dall’ Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CN) (nella persona del Direttore f.f. Giuseppe Canavese), in data 28/12/2016 – assunta al Protocollo n. 56598;

PRESO ATTO del verbale d’istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte in data 24/01/2017, nel quale si esprime parere favorevole all’effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Fondovalle del Pesio (Acerò-tiglio- frassineto e castagneto)	8,9982	7,4495
- Pian delle Gorre e Cascate del Saut (abetina con faggio)	10,6335	10,6335
- Prel – Buscajè (abetina con faggio)	8,8909	7,1440
Totale		25,2270

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;

VISTO l’articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi dell’articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., l’Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CN) all’esecuzione degli interventi selvicolturali nel Comune di Chiusa di Pesio (località fondovalle del Pesio, Pian delle Gorre e Cascate del Saut, Prel e Buscajè), così come descritti nel progetto d’intervento, rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Fondovalle del Pesio (Acerò-tiglio- frassineto e castagneto)	8,9982	7,4495
- Pian delle Gorre e Cascate del Saut (abetina con faggio)	10,6335	10,6335
- Prel – Buscajè (abetina con faggio)	8,8909	7,1440
Totale		25,2270

le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)
Chiusa di Pesio	-----	50	2	17,4303
Chiusa di Pesio	-----	50	3	35,1480
Chiusa di Pesio	-----	51	2	1,3468
Chiusa di Pesio	-----	51	4	12,2730
Chiusa di Pesio	-----	51	7	37,8762
Chiusa di Pesio	-----	51	8	2,8927
Chiusa di Pesio	-----	51	14	41,9517
Chiusa di Pesio	-----	52	1	50,7791
Chiusa di Pesio	-----	52	2	0,2905
Chiusa di Pesio	-----	52	8	2,1543
Chiusa di Pesio	-----	52	9	1,4625
Chiusa di Pesio	-----	58	3	8,8282
Chiusa di Pesio	-----	58	4	3,5113
Chiusa di Pesio	-----	58	5	10,7473
Chiusa di Pesio	-----	59	7	47,9250

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha 25,2270 ed essere conforme allo stesso;
- potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
- si approva la contrassegnatura delle piante assegnate al taglio intercalare progettato;
- si approva il volume di legname prelevabile con l'intervento, che risulta pari a 1968 mc; tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;
- sulle aree campione il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante contrassegnate, al di fuori delle aree campione il taglio dovrà replicare correttamente i criteri applicati sulle aree campione di pertinenza;
- non potranno essere tagliate piante non contrassegnate sulle aree campione e, ad di fuori delle stesse, piante che non corrispondano ai criteri scelti;
- si approvano i criteri di selezione delle piante da rilasciare a tempo indefinito per la biodiversità;
- qualora, durante il periodo di esecuzione degli stessi dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;
- il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;
- particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal DPRG n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

- i gruppi di piante e le piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);
- uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco – *qualora previste* - che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;
- durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
- essendo l'area ricadente nel territorio del SIC n. IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro", i lavori di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco dovranno essere sospesi nel periodo di "silenzio selvicolturale" previsto dalle Misure di conservazione, dal 01 aprile al 15 giugno per le zone sino a 1000 m di quota e dal 01 maggio al 15 luglio di per quelle al di sopra di tale limite;
- si prende atto che è stato previsto in progetto un intervento manutentivo a carico della viabilità permanente tra Pian delle Gorre e Cascade del Saut; tale intervento è autorizzabile nei limiti previsti dall'art. 48 del Regolamento forestale regionale vigente (al massimo 100 mc di movimento terra per ha di intervento autorizzato); pertanto il limite totale di movimento terra che rientra nei parametri sopra indicati è non superiore a 1063 mc (100 mc x 10,6335 ha); *qualora, prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi, risultasse necessario variarne i parametri in aumento, dovranno essere presentate le opportune richieste autorizzative presso le amministrazioni competenti per il rilascio.*
- ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme della L.r. n. 21/2013. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;
- a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):
  1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;
  2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
    - a. ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
    - b. sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'insorgere di fenomeni di erosione;
    - c. per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
      - 1) chiusura e protezione degli accessi;
      - 2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.”;
- relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
- per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

- dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
- i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 3 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (regolamento, art. 6, par. 5);
- entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
Dott. For. Elio PULZONI